

Gennaio 2012

FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI E DEL COMMERCIO

■ Nel mese di gennaio l'indice destagionalizzato del clima di fiducia scende ancora sia nelle imprese dei servizi, sia in quelle del commercio al dettaglio. In particolare, l'indice cala da 80,2 a 76,4 nei servizi di mercato e da 81,7 a 78,4 nel commercio al dettaglio.

■ Nei servizi peggiorano sensibilmente le attese sulla situazione economica generale del paese; migliorano, invece, i giudizi e le attese sul livello degli ordini.

■ Sono stabili i giudizi e le attese sull'occupazione, peggiora il saldo relativo all'andamento degli affari. Risalgono nuovamente le attese sulla dinamica dei prezzi di vendita.

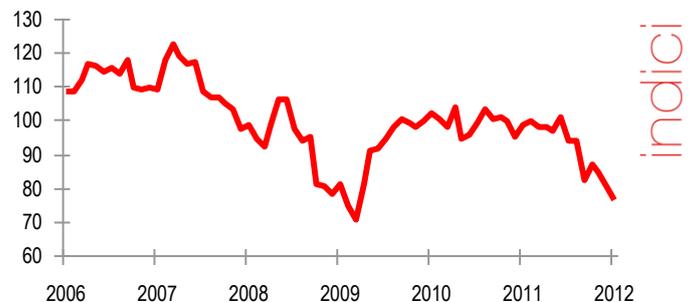
■ Nel commercio al dettaglio il clima di fiducia scende in entrambe le tipologie di vendita. In particolare, l'indicatore cala da 68,1 a 65,5 nella grande distribuzione e da 93,5 a 88,6 nella distribuzione tradizionale.

■ Continuano a peggiorare le attese e, soprattutto, i giudizi sulle vendite; cala il saldo relativo alle scorte di magazzino.

Prossima diffusione 27 febbraio 2012

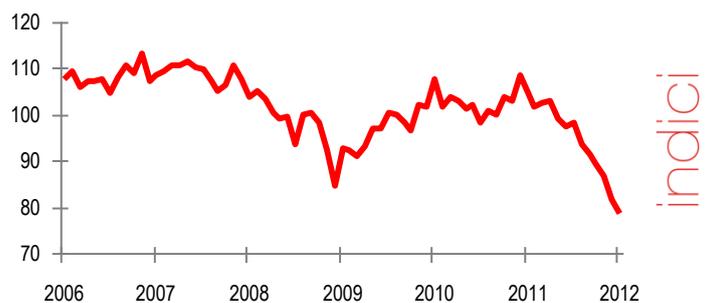
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI

Gen. 2006-Gen.2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO

Gen. 2006-Gen.2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI

Indice base 2005=100 e saldi destagionalizzati

	2011				2012
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen
CLIMA DI FIDUCIA	82,2	87,0	84,6	80,2	76,4
Giudizi ordini	-9	-2	-9	-22	-18
Attese ordini	-6	-11	-10	-14	-12
Attese economia	-48	-36	-38	-33	-50

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO E VARIABILI COMPONENTI

Indice base 2005=100 e saldi destagionalizzati

	2011				2012
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen
CLIMA DI FIDUCIA	91,3	89,2	86,5	81,7	78,4
Giudizi vendite	-25	-31	-34	-39	-49
Attese vendite	0	0	-5	-12	-15
Giudizi scorte	12	12	11	13	10

La fiducia delle imprese dei servizi nel dettaglio settoriale

A gennaio, la fiducia delle imprese dei servizi di mercato scende in quasi tutti i settori: da 84,3 a 79,4 nei trasporti e magazzinaggio, da 82,9 a 71,7 nei servizi turistici e da 78,5 a 76,8 nei servizi alle imprese e altri servizi; l'indice sale, invece, da 78,3 a 78,5 nell'informazione e comunicazione.

I saldi relativi a giudizi e attese sugli ordini peggiorano nei servizi turistici (da -18 a -26 e da -7 a -17, rispettivamente) mentre salgono in tutti gli altri settori; in particolare, nei servizi di informazione e comunicazione i saldi delle due variabili aumentano, rispettivamente, da -13 a 3 e da -6 a 0. Le attese sull'andamento generale dell'economia peggiorano diffusamente e in misura marcata: i cali maggiori si registrano nei trasporti e magazzinaggio (da -27 a -49) e nei servizi di informazione e comunicazione (da -38 a -59).

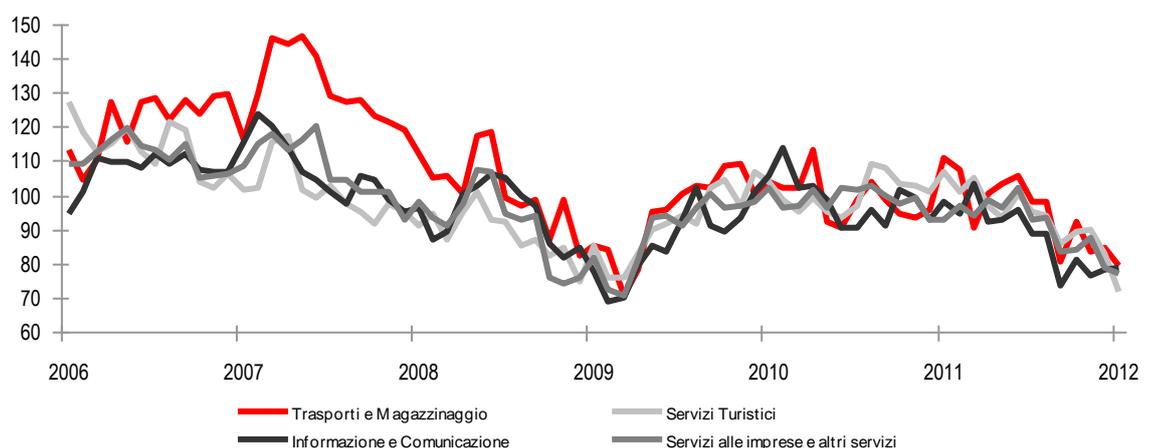
PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI PER SETTORE

Settembre 2011-Gennaio 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2011			2012	
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO					
CLIMA DI FIDUCIA	80,4	92,1	83,5	84,3	79,4
Giudizi ordini	-10	16	-18	-26	-24
Attese ordini	-30	-32	-17	-13	-6
Attese economia	-36	-27	-32	-27	-49
SERVIZI TURISTICI					
CLIMA DI FIDUCIA	85,5	89,2	89,7	82,9	71,7
Giudizi ordini	-12	-6	-6	-18	-26
Attese ordini	3	6	3	-7	-17
Attese economia	-39	-36	-32	-30	-45
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					
CLIMA DI FIDUCIA	73,7	81,2	76,4	78,3	78,5
Giudizi ordini	-8	-2	0	-13	3
Attese ordini	7	-12	-10	-6	0
Attese economia	-70	-34	-53	-38	-59
SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI					
CLIMA DI FIDUCIA	83,1	83,8	87,5	78,5	76,8
Giudizi ordini	-12	-13	-8	-21	-20
Attese ordini	-9	-4	-7	-17	-14
Attese economia	-44	-46	-37	-40	-48

FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI: DETTAGLIO SETTORIALE

Gennaio 2006-Gennaio 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100)



La fiducia delle imprese dei servizi nel dettaglio territoriale

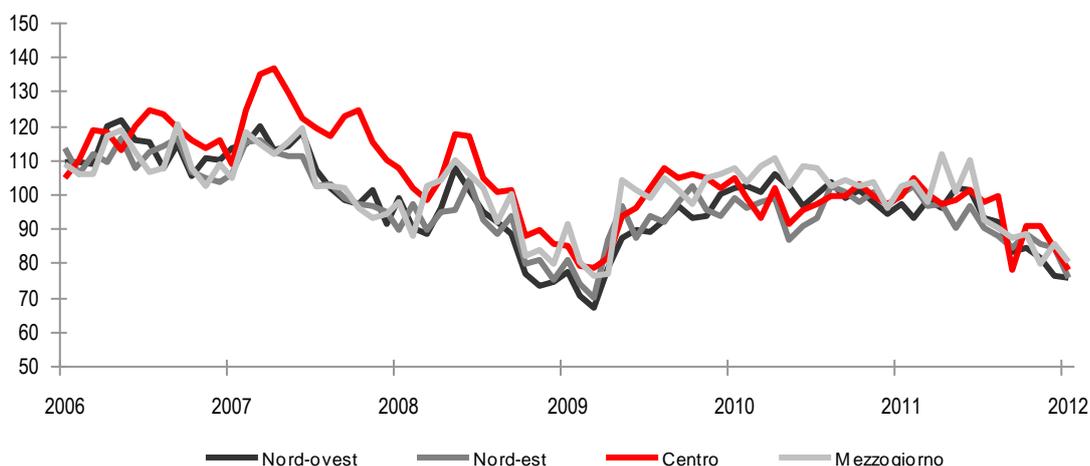
Nel mese di gennaio, la fiducia dei servizi scende in tutte le ripartizioni territoriali: l'indice passa da 76,1 a 75,3 nel Nord-ovest, da 84,4 a 75,3 nel Nord-est, da 84,1 a 78,1 nel Centro e da 85,4 a 80,3 nel Mezzogiorno.

Nel dettaglio, i giudizi sugli ordini migliorano nel Nord-ovest e nel Centro, mentre le relative attese peggiorano solo nel Nord-est. In tutte le ripartizioni si registra una netta caduta dei saldi circa le attese sull'andamento generale dell'economia, particolarmente marcata nel Centro dove il valore passa da -21 a -48.

PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI E VARIABILI COMPONENTI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Settembre 2011-Gennaio 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2011				2012
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen
Nord-ovest					
CLIMA DI FIDUCIA	83,3	84,1	81,5	76,1	75,3
Giudizi ordini	-14	-8	-5	-20	-14
Attese ordini	1	-6	-10	-14	-13
Attese economia	-44	-40	-47	-44	-53
Nord-est					
CLIMA DI FIDUCIA	84,2	88,6	85,2	84,4	75,3
Giudizi ordini	-5	-1	-1	-11	-12
Attese ordini	-4	3	-5	-6	-17
Attese economia	-45	-42	-45	-37	-51
Centro					
CLIMA DI FIDUCIA	77,9	90,6	90,7	84,1	78,1
Giudizi ordini	-6	12	-9	-26	-21
Attese ordini	-13	-19	-9	-14	-10
Attese economia	-60	-35	-24	-21	-48
Mezzogiorno					
CLIMA DI FIDUCIA	87,0	88,6	79,4	85,4	80,3
Giudizi ordini	-18	-22	-30	-26	-35
Attese ordini	-6	-1	-8	-8	-5
Attese economia	-41	-37	-47	-35	-43

FIGURA 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI SERVIZI: DETTAGLIO TERRITORIALE
Gennaio 2006-Gennaio 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100)



Domande trimestrali: i fattori di ostacolo all'attività delle imprese di servizi

Nel quarto trimestre 2011 passa dal 46 al 52% la quota di imprese che percepisce l'esistenza di ostacoli all'attività produttiva; tra queste, sale all'84% la percentuale di imprese che segnala un'insufficienza di domanda e aumenta lievemente la quota di quelle che segnalano la presenza di vincoli finanziari (da 10% al 11%).

PROSPETTO 5. OSTACOLI ALLA PRODUZIONE

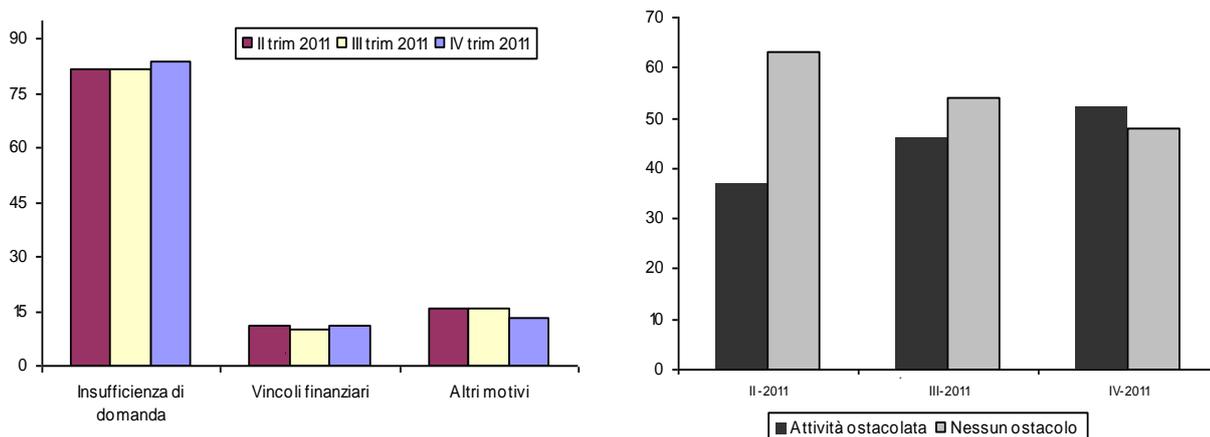
I trimestre 2011- IV trimestre 2011, valori percentuali

	Attività ostacolata		Motivi ostacoli (*)				
	SI	NO	Insufficienza di domanda	Scarsità di manodopera	Insufficienza di spazi e/o macchinari	Vincoli finanziari	Altri motivi
TOTALE							
I-2011	43	57	72	1	1	12	23
II	37	63	82	1	1	11	16
III	46	54	82	2	1	10	16
IV	52	48	84	1	0	11	13
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO							
I-2011	53	47	65	0	0	11	33
II	52	48	74	0	0	8	27
III	56	44	77	1	0	10	15
IV	63	37	78	0	0	7	23
SERVIZI TURISTICI							
I-2011	47	53	71	5	0	11	20
II	35	65	85	0	0	12	17
III	35	65	77	7	0	10	18
IV	56	44	86	0	0	8	15
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE							
I-2011	39	61	69	0	0	16	20
II	33	67	89	1	0	15	8
III	37	63	74	0	0	22	18
IV	52	48	83	0	0	23	9
SERVIZI ALLE IMPRESE ED ALTRI SERVIZI							
I-2011	39	61	77	1	2	11	20
II	33	67	83	2	1	10	13
III	49	51	88	2	1	6	15
IV	44	56	87	1	0	9	10

(*) È consentita la risposta multipla

FIGURA 3. Fattori di ostacolo all'attività dell'impresa (Totale servizi); Percentuale di imprese che dichiarano l'esistenza di vincoli all'attività

II trimestre 2011-IV trimestre 2011, valori percentuali



La fiducia delle imprese del commercio per tipologia distributiva

Nel commercio al dettaglio, l'indicatore di fiducia scende sia nella grande distribuzione (da 68,1 di dicembre a 65,5), sia in quella tradizionale (da 93,5 a 88,6). Nella grande distribuzione, peggiorano le attese sulle vendite, e, in misura ancor più marcata, i giudizi su quelle correnti (i saldi delle variabili passano rispettivamente: da -20 a -22 e da -42 a -53); in significativo ridimensionamento sono giudicate le giacenze di magazzino (il saldo scende da 23 a 18). Anche nella distribuzione tradizionale si conferma negativo l'andamento delle aspettative sulle vendite e peggiorano i giudizi sull'andamento corrente. Scende anche il saldo relativo alle giacenze di magazzino (da 7 a 5).

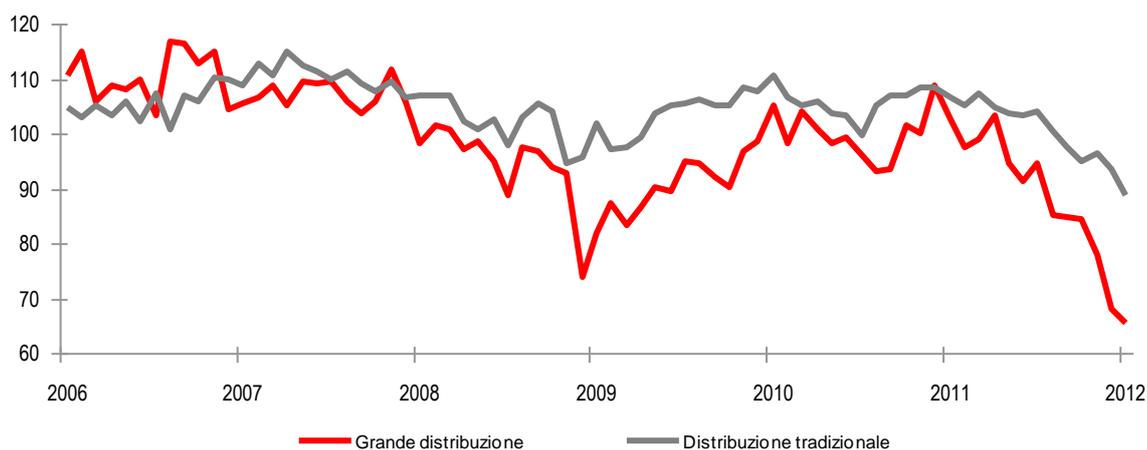
PROSPETTO 5. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO E VARIABILI COMPONENTI PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Settembre 2011-Gennaio 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2011				2012
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen
GRANDE DISTRIBUZIONE					
CLIMA DI FIDUCIA	84,9	84,2	77,7	68,1	65,5
Giudizi vendite	-17	-27	-36	-42	-53
Attese vendite	5	15	2	-20	-22
Giudizi scorte	22	23	22	23	18
DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE					
CLIMA DI FIDUCIA	97,3	94,8	96,4	93,5	88,6
Giudizi vendite	-34	-35	-33	-36	-45
Attese vendite	-3	-8	-6	-10	-15
Giudizi scorte	5	5	5	7	5

FIGURA 3. CLIMA DI FIDUCIA DEL COMMERCIO: DETTAGLIO SETTORIALE

Gennaio 2006-Gennaio 2012, indice destagionalizzato (base 2005=100)



Glossario

Clima di fiducia dei servizi: l'indice del clima è costruito come media aritmetica semplice dei saldi delle domande sui giudizi e le attese degli ordini e sulla tendenza dell'economia.

Clima di fiducia del commercio: l'indice del clima di fiducia è costruito come media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati (TRAMO-SEATS) di tre domande: giudizi sulle vendite; attese a tre mesi sulle vendite; giudizi sulle scorte (con il segno invertito).

Ripartizioni: comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Saldi: per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Settori dei servizi: i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

Servizi alle imprese e altri servizi, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

Trasporto e magazzinaggio che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

Informazione e comunicazione che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

Servizi turistici dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

Tipologia distributiva delle imprese del commercio

Grande distribuzione: le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mq.

Non grande distribuzione (anche Distribuzione tradizionale): le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 mq. (*Imprese operanti su piccola superficie e minimercati*).